Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Giovedì 7 Agosto — Numero 184

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 318 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La Cassa depositi e prestiti farà al Comune di Napoli un prestito di L. 9,500,000, all'interesse del 4,50 per cento, da servire all'estinzione di passività fluttuanti di bilancio risultanti a tutto l'esercizio 1900, in conformità dell'annessa tabella, e da ammortizzarsi in 50 annualità, decorrendo dal 1903, di L. 471,872.82 ciascuna, garantite:

a) col pagamento diretto da parte del Ministero del Tesoro alla Cassa depositi e prestiti della somma annua di L. 400,000 da esso dovuta al Comune di Napoli per l'assegno agli Istituti di beneficenza, giusta la transazione 6 maggio 1899, approvata con la legge 12 maggio 1901, n. 164;

b) col rilascio alla Cassa stessa, da parte del Comune, di 50 delegazioni di L. 71,872.82 sulla sovraimposta fondiaria pagabili nei modi prescritti dalle leggi vigenti con la decorrenza dal 1° gennaio 1903.

L'annualità di cui alla lettera *a*) è dovuta alla Cassa dei depositi e prestiti per tutti i 50 anni della durata del prestito ed è pagabile il 30 giugno d'ogni anno dal 1903 al 1952 inclusivo.

Art. 2.

È ammessa compensazione tra le categorie di spese indicate nella annessa tabella.

Ove dalle liquidazioni definitive risulti una somma totale di debito minore delle L. 9,500,000, verrà in proporzione ridotto l'ammontare del debito e quello dell'annualità da pagarsi dal Comune.

Art. 3.

Il residuo debito liquidato al 31 dicembre 1900 proveniente dai mutui concessi a tutto il 1900 dalla Cassa depositi e prestiti al Comune di Napoli, meno il prestito 29 giugno 1883 per costruzione di edifizi scolastici, sarà ammortizzato in 50 annualità decorrende dal

1° gennaio 1901, calcolate al saggio d'interesse del 3,80 per cento.

Art. 4.

Il Banco di Napoli è autorizzato a concedere al Comune di Napoli di ripartire in 24 annualità, con effetto dal 1° gennaio 1901, l'ammortamento della residua somma dei due mutui accordati al Comune stesso con istrumento 16 gennaio 1886 e con deliberazione del proprio Consiglio d'amministrazione 12 giugno 1888, mantenendo ferma la misura degli interessi originariamente stabilita per i due mutui.

Le somme in conto capitale che, per effetto dell'accennata autorizzazione, il Banco riscuoterà sui detti mutui soltanto dopo l'anno 1908, non saranno comprese fra le operazioni da liquidarsi nei termini stabiliti dall'articolo 50 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione, ma non potranno valere agli effetti dei successivi articoli 69 e 70.

Art. 5.

A cominciare dall'esercizio finanziario 1902-1903, il rimborso dovuto al Tesoro dal Comune di Napoli di metà della spesa per opere di risanamento di quella città per effetto della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e della convenzione approvata con l'articolo 3, allegato *L*, della legge 8 agosto 1895, n. 486, è determinato nell'annua somma fissa di L. 1,000,000 senza obbligo d'interessi da parte del Comune per la dilazione ad esso accordata col presente articolo.

Art. 6.

La Cassa di risparmio del Banco di Napoli, a deroga dell'articolo 12, ultimo comma, dell'allegato *T* all'articolo 39 della legge 8 agosto 1895, n. 486, è autorizzata a concedere alla Camera di commercio ed arti di Napoli di estinguere in un periodo di 20 anni, a cominciare dal 1° gennaio 1903, con una rata annuale costante di L. 35,613.57, per capitale ed interessi, il residuale debito di L. 484,000, per il mutuo ipotecario di L. 500,000, stipulato con istrumento del 3 gennaio 1895, fermo rimanendo l'obbligo della Cassa di risparmio medesima d'impiegare le somme realizzate in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
Di Broglio.
Giolitti.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

TABELLA delle passività fluttuanti del bilancio del Comune di Napoli da estinguersi col ricavo del mutuo di lire 9,500,000.

a) Disavanzo di amministrazione a tutto l'esercizio 1900, giusta le risultanze di quel conto e giusta la liquidazione delle rate attive e passive operata dal R. Commissario . . .	L.	4,972,537 36
b) Rimborsi agli esattori di quote inesigibili di tasse comunali per gli esercizi 1900 e retro e per i quali non esistono i residui passivi per tutti gli esercizi a cui vi si riferiscono, giusta gli accertamenti della Commissione d'inchiesta	L.	385,592 96
c) Debito per opere pubbliche eseguite nel 1900 e per le quali non esistono previsioni nel bilancio 1900, giusta la liquidazione della R. Commissione d'inchiesta	»	574,836 44
d) Debito per altre spese impegnate per la illuminazione, per le stampe, ecc., in eccedenza ai fondi stanziati nel bilancio 1900, giusta liquidazione della R. Commissione d'inchiesta	»	79,611 72
e) Debito del Comune per la cauzione già prestata dalla Società dei Tramway Napoletani e da esso alienata (lire 25,000 di rendita consolidata 5 per cento)	»	500,000 —
f) Debito del Comune in seguito a condanne e possibili soccombenze, giusta la liquidazione della R. Commissione d'inchiesta .	»	3,000,000 —
Totale	L.	9,512,578 48

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Presidente del Consiglio dei Ministri
G. ZANARDELLI.

Il Ministro del Tesoro DI BROGLIO. — *Il Ministro dell'Interno* GIOLITTI.

Il Numero 819 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il cambio delle obbligazioni di prima emissione non ancora estratte del prestito Bevilacqua-La Masa con le corrispondenti obbligazioni nuove sarà fatto senza altra spesa all'infuori di quella di 10 centesimi, dovuta in virtù del patto settimo dell'istrumento 22 maggio 1877, dalla Banca d'Italia, amministratrice del prestito, presso le sue sedi o succursali.

Quelle che a tutto il 31 dicembre 1907 non siano state peranco presentate al cambio, saranno considerate come prescritte.

Art. 2.

Il diritto al rimborso del premio per le obbligazioni tanto di prima che di seconda emissione, cesserà quando non sia esercitato entro il termine di cinque anni.

Per tutte le estrazioni finora eseguite, il detto termine decorrerà dal giorno in cui, a cura del R. Commissario, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* l'elenco, in ordine numerico, delle obbligazioni sorteggiate e non ancora pagate, con le indicazioni della serie e del numero delle obbligazioni stesse, della data dell'estrazione, e, per ciascun titolo, del premio e suo ammontare o del rimborso.

Tale elenco, sempre a cura del R. Commissario, sarà trasmesso agli istituti di emissione del Regno, perchè lo pubblichino nelle sedi e succursali loro proprie, entro un mese dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per le estrazioni avvenire, il termine quinquennale decorrerà da identica pubblicazione, che, di volta in volta, ne sarà fatta.

La Banca d' Italia in tutte le sue sedi e succursali avrà l'obbligo di fornire gratuitamente ai portatori delle obbligazioni vecchie o nuove tutte le notizie relative agli elenchi summenzionati, fino a quando le operazioni del prestito siano integralmente esaurite.

Art. 3.

Gli utili derivanti dalle prescrizioni stabilite dalla presente legge andranno per metà a beneficio della Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e invalidità degli operai (legge 17 giugno 1901, testo unico).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 21 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 820 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le frazioni di Crespina, Tripalle e Cenaia, del Comune di Fauglia, sono distaccate dal medesimo e costituite in Comune autonomo, che prende il nome di Crespina.

Art. 2.

Il Governo del Re è incaricato di dare disposizioni occorrenti per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 25 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 luglio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Alfonsine (Ravenna).*

SIRE!

Una grave crisi travaglia da qualche tempo l'Amministrazione comunale di Alfonsine.

Dovendosi in breve procedere alla rinnovazione parziale del Consiglio ed alla nomina di altri 10 consiglieri, in seguito al decretato aumento della rappresentanza da 20 a 30, si aveva motivo di sperare che si sarebbe allora formata una maggioranza omogenea e vitale.

Ma i fatti non corrisposero all'aspettativa, poichè, dopo le elezioni testè avvenute, i consiglieri, che dovrebbero rimanere in carica fino all'apertura della sessione ordinaria autunnale del Consiglio, si sono ridotti, per morti e dimissioni, da 20 ad 11, e quelli che dovrebbero entrare in funzioni all' apertura della sessione stessa, si sono pure ridotti, per dimissioni, da 30 a 15.

In tali condizioni, che sono conseguenza della disgregazione dei partiti aspiranti al potere, i varî provvedimenti che dovrebbe adottare il Consiglio resterebbero paralizzati, e fra essi quello importantissimo della nomina del nuovo esattore e quello più urgente per avvisare ai mezzi onde fronteggiare la crisi operaia, stante la disoccupazione della numerosa classe dei braccianti.

Per rimediare a tale stato anormale di cose, e perchè, avvenuta la desiderata conciliazione, si possa costituire un'Amministrazione omogènea e vitale, si rende necessario lo scioglimento di quel Consiglio comunale; al che provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Alfonsine, in provincia di Ravenna, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Bortolotti rag. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale in data 4 febbraio 1902, col quale furono indetti gli esami di promozione a ragioniere nell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni della Commissione esaminatrice per gli esami anzidetti;

Veduta la tabella di classificazione dei candidati dichiarati idonei, e riconosciuto che essa è conforme alle risultanze dei processi verbali ed alle disposizioni regolamentari in vigore;

Veduti gli articoli 18, 31 e 32 del Regolamento approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26;

Determina:

Che si pubblichi la suindicata tabella per gli ulteriori effetti, ed incarica il Direttore capo della divisione 1ª dell'esecuzione della presente disposizione.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1902.

Il Ministro
GIOLITTI.

RISULTATO degli esami di idoneità per la promozione a ragioniere dell' Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno.

Graduatoria *	COGNOME E NOME	Amministrazione	Numero dei punti ottenuti		Totale dei punti
			nelle prove scritte	nella prova orale	
1	Zanon rag. Antonio	Provinciale	150	50	200
2	Riccoboni rag. Giuseppe	Centrale	141	50	191
3	Foberti rag. Francesco	Provinciale	138	50	188
4	Donati rag. Paolo	»	136	41	177
5	Bassi rag. Silvestro	Centrale	131	45	176
6	Arcioni rag. Carlo	»	125	50	175
7	Balsamo rag. Luigi	Provinciale	126	46	172
8	Lugarini rag. Adelchi	»	130	40	170
9	Solarino rag. Vincenzo	»	124	46	170
10	Tatoni rag. Oreste	»	126	44	170
11	Mucelli rag. Giovanni	»	124	45	169
12	Tringali rag. Salvatore	»	121	47	168
13	Poidomani rag. Giuseppe	»	123	42	165
14	Carnevali rag. Tullio	»	120	45	165
15	Gnocchi rag. Italo	»	116	47	163
16	Sassu rag. Salvatore	»	120	43	163
17	De Stefano rag. Salvatore	»	116	47	163
18	Gandolfo rag. Angelo Leonardo	»	118	44	162
19	Vocca rag. Giuseppe	»	117	45	162
20	Di Stefano rag. Francesco	»	121	41	162
21	Solito rag. Rosario	»	120	41	161
22	Gallo rag. Gallo	»	115	46	161
23	Pasini rag. Ernesto	»	123	38	161
24	Bartoccini rag. Antonio	Centrale	114	47	161
25	Pertusio rag. Carlo	»	116	45	161
26	Catapano rag. Mauro	Provinciale	121	40	161
27	Botti rag. Giuseppe	»	118	43	161
28	Fassi rag. Giuseppe	»	114	41	155
29	Carreri rag. Nino	»	108	40	148
30	Gaspari rag. Carlo di Raffaele	»	107	42	149
31	Brughera rag. Cesare	»	110	40	150
32	Rebizzi rag. Omero	»	107	45	152
33	Trotta rag. Clodoveo	»	107	35	142
34	Marini rag. Alfredo Attilio	»	109	47	156
35	Silvestri rag. Vincenzo	»	114	37	151
36	Cirillo rag. Gabriele	»	111	40	151
37	Angelucci rag. Luigi	»	112	43	155
38	Caruso rag. Alessandro	»	105	38	143

* La graduatoria dei primi 27 idonei è stabilita secondo l'ordine dei punti ottenuti, e quella degli altri è determinata dalla rispettiva anzianità di ruolo, giusta l'articolo 32 del Regolamento approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Graduatoria	COGNOME E NOME	Amministrazione	Numero dei punti ottenuti		Totale dei punti
			nelle prove scritte	nella prova orale	
39	Garabello rag. Emanuele	Provinciale	116	41	157
40	Stefani rag. Luigi	»	109	38	147
41	Fioretti rag. Rodolfo	»	105	38	143
42	Castellani rag. Innocenzo	»	109	36	145
43	Cafiero rag. Giovanni	»	109	44	153
44	Gromo rag. Giovanni	»	105	35	140
45	Romano rag. Michele	»	109	42	151
46	Sartori rag. Umberto	»	113	38	151
47	Sforzi rag. Enrico	»	113	35	148
48	Padova rag. Giacomo	»	107	40	147
49	Tosi rag. Giuseppe	»	105	39	144
50	Tocco rag. Francesco	»	112	40	152
51	Cazzaniga rag. Luca	»	112	40	152
52	Palermo di Lazzarini rag. Francesco	Centrale	106	36	142
53	Fresco rag. Virgilio	Provinciale	114	40	154
54	Pintus rag. Settimo Peppino	»	107	37	144
55	De Stefanis Giuseppe Giacinto	»	108	35	143
56	Saporetti rag. Lorenzo	»	111	35	146
57	Vaccaro rag. Giuseppe	»	117	42	159
58	Del Pozzo rag. Edoardo	»	112	35	147
59	Campagna rag. Luigi	»	108	37	145
60	Vicario rag. Francesco	»	108	38	146
61	Mellara rag. Giuseppe	»	120	37	157
62	Buscemi rag. Girolamo	»	108	37	145
63	Pagano rag. Salvatore	»	106	35	141
64	Cosomati rag. Pasquale	»	108	36	144
65	Incoronato rag. Arturo	»	112	35	147
66	Maraldi rag. Alfredo	»	107	43	150
67	Orlando rag. Lorenzo	»	106	35	141
68	Speranza rag. Costantino	»	117	40	157
69	Carrus rag. Giovanni	»	111	45	156
70	Lamberti rag. Ciro	»	106	37	143
71	Gambari rag. Arturo	»	106	35	141
72	Ferrari Garibaldo Giuseppe	»	114	41	155
73	Portelli rag. Pasquale	»	118	40	158
74	Brandi rag. Luigi	»	111	40	151
75	Bianco rag. Salvatore	»	113	39	152
76	Schiena rag. Nicola	»	108	40	148
77	Vittorini rag. Tito	»	108	37	145
78	Guarrella rag. Corrado	»	105	35	140
79	Valentini rag. Eugenio	»	112	35	147
80	Cotta rag. Rinaldo	»	112	37	149

Graduatoria	COGNOME E NOME	Amministrazione	Numero dei punti ottenuti		Totale dei punti
			nelle prove scritte	nella prova orale	
81	Marchese Falcone rag. Gaetano	Provinciale	105	36	141
82	Nanni rag. Ugo	»	105	42	147
83	Calamia rag. not. Gaspare	»	107	40	147
84	Mileo rag. Biagio	»	111	38	149
85	Quarta rag. Vito	»	111	39	150
86	Scebba rag. Salvatore	»	111	38	149
87	Trinchieri rag. Tito	»	118	40	158
88	Cucullo rag. Giovanni	Centrale	110	36	146
89	Sini rag. Antonio	Provinciale	112	40	152
90	Russomanno rag. Emilio	»	106	35	141
91	Carta rag. Giovanni	»	109	37	146

Il Direttore Capo della Divisione I
SCAMUZZI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione centrale e provinciale.

Con RR. decreti del 3 luglio 1902:

Sottosegretari nominati segretari di 3ª classe (L. 2000):

Vigliarolo dott. Raffaele, per anzianità e merito — Massara dott. Rodolfo, id. id. — Caccialupi Olivieri dott. Mario, id. id. — Zinno dott. Vincenzo, per merito — D'Alena dott. Francesco, per anzianità e merito — Varcasia dott. Antonino, per anzianità — Azaretti dott. Evelino, per anzianità e merito — De Masellis dott. Michele, per merito — Longo dott. Francesco, per anzianità e merito.

Con decreti Ministeriali del 3 luglio 1902:

Consiglieri di 2ª promossi alla 1ª classe (L. 5000):

Rivolta cav. Romeo, consigliere ff. di sotto-prefetto, per anzianità— Crosara cav. dott. Clodoaldo Pericle, id. id., per anzianità e merito — Menzinger cav. dott. Vittorio, id. id., per merito — Ficai Veltroni cav. avv. Gustavo, consigliere, per anzianità e merito.

Consiglieri di 3ª promossi alla 2ª classe (L. 4500):

Graziani cav. dott. Benedetto, consigliere, per merito — D'Avvocato cav. Gilberto, id., per anzianità — Melo cav. dott. Giovanni, id. id. — Rossi cav. dott. Luigi, consigliere ff. di sotto-prefetto, per anzianità e merito — Masi cav. dott. Giuseppe, id. id., per merito — De Natale cav. Ettore, consigliere, per anzianità.

Consiglieri di 4ª promossi alla 3ª classe (L. 4000):

Massara cav. dott. Giov. Battista, consigliere ff. di sotto-prefetto, per merito — Masino dott. Federico, consigliere, per anzianità e merito — Cian dott. Alberto Luigi, id., id. id. — Valle cav. dott. Lorenzo, id., id. id.— Gurgo cav. dott. Giacomo, id., per merito.

Segretari di 2ª promossi alla 1ª classe (L. 3000):

Ferrario dott. Giov. Battista, per anzianità e merito — Pellacani dott. Angelo, id. id. — Gemignani avv. Davino, per merito — Calì dott. Alfio, per anzianità.

Segretari di 3ª promossi alla 2ª classe (L. 2500):

Ramognini dott. Alberto, per anzianità e merito — Cassini dott. Anselmo, id. id. — Silvano dott. Gioacchino, per merito — Fumu dott. Giovanni, per anzianità e merito — Depertis dott. Bonaventura, id. id. — Perini dott. Cesare, per anzianità — Corelli dott. Alfredo, per merito.

Ufficiale d'ordine di 2ª promosso alla 1ª classe (L. 2500):

Sepe Michele Arcangelo, per anzianità.

Con decreti Ministeriali del 3 luglio 1902:

Ufficiali d'ordine di 3ª promossi alla 2ª classe (L. 2000):

Cavalcoli Edoardo, per merito — Giraudo Lorenzo, per anzianità — Castellazzo Luigi, id.

Con RR. decreti del 7 luglio 1902:

Minetti cav. rag. Filippo, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione centrale dell'Interno (L. 4000), nominato segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra (L. 4000) — Cresia cav. rag. Luigi, segretario di 1ª classe nell' Amministrazione centrale della Guerra (L. 4000), nominato ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale dell'Interno (L. 4000).

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 7 luglio 1902:

Da Mosto conte cav. avv. Andrea, sotto-archivista di 3ª classe, già dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Medici provinciali.

Con R. decreto del 29 giugno 1902:

Falleroni cav. Domenico, medico provinciale di 1ª classe in aspettativa per comprovati motivi di salute, richiamato in servizio.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1902:

Delegati di 2ª promossi alla 1ª classe (L. 3000):

Ghedini Francesco, per anzianità — Monti Nicolò, id. — Tranfo Cesare, per anzianità e merito — Gatti Vincenzo, per anzianità — Montessori Giovanni, id. — Falzone Santo Agostino, id. — Talin Napoleone, id. — Borghetti Giorgio, id. — Di Franco dott. Federico, id. — Quaglia Augusto, id. — Fiori Emilio, id. — Castellani dott. Luigi, id. — Brissa Raffaele, id. — Roncali Federico, id. — Carli Augusto, id. — Colli Luigi, id. — Omodeo Salè Cesare, id. — Pirrò Giuseppe, id. — Calzone cav. Angelo, per merito — Andreis Italo, id. — Busseti Contardo Alfredo, id. — Bacigalupo Rocco, id. — Ruggieri Damiano, id. — Vetromile Pietro, id. — Bouvet Tommaso, id. — Sansoè Giorgio Giuseppe, id.

Delegati di 3ª promossi alla 2ª classe (L. 2500):

Vaselli Giacomo, per anzianità — Toscano Angelo, id. — Rubilli Nicola, id. — Costanzo Giuseppe, id. — Mazza Salvatore fu Michelangelo, id. — Speranza Luigi, id. — Mevi Augusto, id. — Mancinelli Andrea, id. — Suriani Gio. Battista, id. — Carvelli Fedele, id. — Nisco Domenico, id. — Aiala Ernesto, id. — Failla Giacomo, id. — Mellino Giovanni, id. — Gianni Giuseppe di Mariano, id. — Macaluso Angelo, id. — Damagio Emanuele, id. — Pisciotta Pompeo, per anzianità e merito — Francelli Beniamino, per anzianità — D'Ippolito Giacinto, id. — Sinisgalli Pietro, id. — Vizzone Francesco, id. — Cattaneo Carlo, id. — Giambruno Giuseppe, id. — Parisi Ernesto, id. — Ribera Giuseppe, id. — Marchesiello Gerardo, id. — Casilli dott. Antonio, id. — Cimmaruta Enrico, id. — Boccafurni Agostino, id. — Albergo Domenico, id. — Ferrara Federico, id. — Lo Masto Pasquale, id. — Testai Concetto, per anzianità e merito — Matera Riccardo, per merito — Romanelli Augusto, id. — Mataresе Salvatore, id. — Molinari Giuseppe, id. — Gragnani Ernesto, id. — Interlandi Vito, id — Crisafulli Elia, id. — Paolella Alfredo, id. — Massone Giuseppe, id. — Medaglia Giuseppe, id. — Bredo Giuseppe, id. — Crimi Antonino, id. — Menniti Carlo, id. — Genovesi Antonio, id. — Rivalta Eraclito, id. — Mirarchi cav. Vincenzo, id.

Con R. decreto del 19 giugno 1902:

Sacchetti Decio, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 10 luglio 1902:

Tridenti Enrico, delegato di 1ª classe, collocato a riposo.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2538.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo per la fabbricazione dell'acido acetico mediante decomposizione dell'acetato di calce e con l'aiuto di un vuoto di altissimo grado », originariamente rilasciata al nome del sig. von der Linde D.r Carl, a Crefeld (Germania), come da attestato delli 14 giugno 1897, N. 44486 del Registro Generale, già trasferita per intero alla Società Stephan Hoffmann & C. Chemische Fabrik, a Berlino, da questa alla Società Chemische Fabrik Frankfurt a[O, D.r Biermann e von der Linde, a Francoforte, e da quest'ultima alla Aktiengesellschaft für Trebertrocknung, a Cassel, come da avvisi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 gennaio 1898, n. 23, 27 maggio 1898, n. 123 e 20 novembre 1899, n. 270, è stata totalmente trasferita alla Vereinigte Chemische Fabriken Aktiengesellschaft a Schweinfurt (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Schweinfurt addì 18 dicembre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 9 gennaio 1902, al N. 7459, vol. 177, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà intellettuale addì 7 febbraio 1902, ore 16,5.

Roma, il 22 luglio 1902.

Per il Direttore della Divisione I
LANUSOL.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER TRAMUTAMENTO DI CARTELLA (1ª *Pubblicazione*).

È stato esibito a questa Direzione Generale il certificato N. 914,735 della rendita di L. 400, con decorrenza dal 1° luglio 1902, intestato a Zelaschi Annetta fu Giacomo, moglie di Enrico Guasco, domiciliata in Acqui (Alessandria), per il tramutamento in cartelle al portatore.

Siccome a tergo del detto certificato si scorgono traccie di precedenti scritturazioni di cessione od altro fatte scomparire mediante cancellatura, così a' termini degli articoli 60 e 72 del Regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà senz'altro al chiesto tramutamento della rendita suddetta.

Roma, il 6 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta Modello 24, N. 37 ordinale, 68 di protocollo e 156 di posizione, rilasciata l'11 ottobre 1900 dall'Intendenza di finanza di Arezzo al sig. Cutini D. Angiolo fu Francesco, pel deposito da lui fatto di un certificato Consolidato 3 0[0 della rendita di L. 3, esibito per l'unione del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a norma dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il detto certificato verrà consegnato al sig. Cutini D. Angiolo fu Francesco, senza l'obbligo della restituzione della ricevuta, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 12 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 agosto, in lire 101,10.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

6 agosto 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,84 1/8	100,84 1/8
	4 1/2 % *netto*	111,86 5/8	110,74 1/8
	4 % *netto*	102,68	100,68
	3 % *lordo*	69,11 5/8	67,91 5/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO SPECIALE per la cattedra di matematiche del R. Istituto tecnico di Milano.

A norma dell'articolo 6 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è aperto un concorso speciale, per titoli, alla cattedra di matematiche, vacante nel R. istituto tecnico di Milano, fra i professori di ruolo degli Istituti tecnici, dei licei, delle scuole normali governative e fra i liberi docenti nelle R. università, i quali occupino anche un ufficio di ruolo in un istituto governativo d'istruzione secondaria tecnica, classica o normale.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno far pervenire al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), non più tardi del 31 agosto p. v., la domanda in carta bollata da L. 1,20, accompagnata dai seguenti documenti:

1.° titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento delle matematiche;

2.° specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;

3.° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa.

Ai documenti citati i concorrenti potranno unire tutti quei titoli scientifici o scolastici che crederanno opportuni.

Al vincitore del concorso sarà conferita la cattedra suddetta con grado e con stipendio immediatamente superiore a quello di cui è provveduto, salvo il caso in cui egli sia già titolare di 1ª o di 2ª classe.

Il Ministero, a norma dell'articolo 6 del succitato R. decreto, potrà valersi dei risultati del presente concorso per provvedere alle cattedre della stessa materia negli istituti tecnici più importanti, salvo la disposizione dell'articolo 211 della legge 13 novembre 1859.

Roma, addì 31 luglio 1902.

Il Ministro
N. NASI.

CONCORSO SPECIALE per la cattedra di arte tessile del R. Istituto tecnico di Torino.

A norma dell'articolo 6 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è aperto un concorso speciale, per titoli, fra gl'insegnanti di tessitura nei RR. istituti tecnici e fra coloro che possiedono titoli comprovanti la loro competenza teorica e pratica nella materia, per la cattedra di arte tessile, vacante nel R. Istituto tecnico di Torino.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno far pervenire al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), non più tardi del 31 agosto p. v., la domanda in carta bollata da L. 1,20, accompagnata dai titoli accademici o scientifici e dai seguenti documenti:

1.° atto di nascita;

2.° certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

3.° certificato penale;

4.° certificato di buona condotta;

5.° certificato di cittadinanza italiana;

6.° cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera percorsa;

7.° elenco, in carta semplice, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda.

I certificati di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data posteriore al 31 luglio 1902.

Sono dispensati dal presentare i certificati numeri 3, 4 e 5 i concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1902 avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona che trovisi in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato con diritto alla pensione, oppure che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza sui 40 anni.

Il vincitore del concorso, se è già insegnante di ruolo nei RR. istituti tecnici, conserverà il grado e lo stipendio ond'è provveduto; altrimenti avrà il grado di reggente con lo stipendio annuo di L. 2200. In quest'ultimo caso, il vincitore suddetto, per ottenere la nomina, dovrà rinunziare a qualunque altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei benefizi consentiti dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi, subordinatamente alla disposizione contenuta nell'articolo 3 (ultimo capoverso) della legge 12 luglio 1900, n. 259.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda il proprio domicilio per le eventuali comunicazioni.

Roma, addì 31 luglio 1902.

Il Ministro
N. NASI.

CONCORSO SPECIALE per la cattedra di disegno ornamentale del R. Istituto tecnico di Firenze.

A norma dell'articolo 6 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è aperto un concorso speciale fra i professori titolari e reggenti dei RR. istituti tecnici, per la cattedra di disegno ornamentale del R. Istituto tecnico di Firenze.

Il concorso ha luogo per titoli; però la Commissione giudicatrice potrà richiedere ai candidati una prova pratica.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno far pervenire al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), non più tardi del 31 agosto p. v., la domanda in carta bollata da L. 1,20, accompagnata dai seguenti documenti:

1.° titolo di abilitazione definitiva all' insegnamento del disegno;

2.° specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;

3.° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa.

Ai documenti citati i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici e scolastici che crederanno opportuni.

Al vincitore del concorso sarà conferita la cattedra suddetta con grado e con stipendio immediatamente superiore a quello di cui è provveduto, salvo il caso in cui egli sia già titolare di 1ª o di 2ª classe.

Il Ministero, a norma dello stesso articolo 6 del citato R. decreto, potrà valersi dei risultati del presente concorso per provvedere alle cattedre della stessa materia negli istituti tecnici più importanti, salvo le disposizioni dell'articolo 211 della legge 13 novembre 1859.

Roma, addì 31 luglio 1902.

Il Ministro
N. NASI.

CONCORSO SPECIALE per una cattedra di computisteria e ragioneria nel R. Istituto tecnico di Roma.

A norma dell'articolo 6 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è aperto un concorso speciale fra gl'insegnanti di ruolo dei RR. istituti tecnici e delle RR. scuole tecniche per una cattedra di computisteria e ragioneria nel R. Istituto tecnico di Roma.

Il concorso ha luogo per titoli. Coloro che intendono parteciparvi dovranno far pervenire al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), non più tardi del 31 agosto p. v., la domanda in carta bollata da L. 1,20, accompagnata dai seguenti documenti:

1.° titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento della computisteria e ragioneria;

2.° specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;

3.° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa.

Ai documenti citati i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici o scolastici che crederanno opportuni,

Al vincitore del concorso sarà conferita la cattedra suddetta con grado e con stipendio immediatamente superiore a quello di cui è provveduto, salvo il caso in cui egli sia già titolare di 1ª o di 2ª classe negli istituti tecnici.

Il Ministero, a norma dell'articolo 6 del citato R. decreto, potrà valersi dei risultati del presente concorso per provvedere alle cattedre della stessa materia negli istituti tecnici più importanti, salvo la disposizione dell'articolo 211 della legge 13 novembre 1859.

Roma, addì 31 luglio 1902.

Il Ministro
N. NASI.

CONCORSO a cattedre di computisteria e ragioneria nei RR. istituti tecnici.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), un concorso, per titoli, alle cattedre di computisteria e ragioneria, che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico 1902-903 negli istituti tecnici.

I concorrenti dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 31 agosto p. v., la domanda in carta bollata da L. 1,20 ed i seguenti documenti:

1.° titolo regolare di abilitazione, conseguito in un pubblico istituto d'istruzione (a norma dell'articolo 1 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470), accompagnato dallo specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;

2.° atto di nascita;

3.° certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato:

4.° certificato penale;

5.° certificato di buona condotta;

6.° certificato di cittadinanza italiana;

7.° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

8.° elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I certificati, di cui ai numeri 3, 4 e 5, dovranno essere di data posteriore al 31 luglio 1902.

Sono dispensati dal presentare i certificati numeri 4, 5 e 6 i concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni dello Stato; e i certificati suddetti, nonchè quelli indicati coi numeri 2 e 3, i concorrenti che hanno un ufficio di ruolo in istituti governativi di pubblica istruzione.

Ai documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici o scolastici che crederanno opportuni.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1902 avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona che trovisi in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato con diritto alla pensione, oppure che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza sui 40 anni.

I concorrenti classificati dalla Commissione giudicatrice saranno nominati col grado di reggente e con lo stipendio di L. 2200, di mano in mano che i posti si renderanno vacanti e secondo l'ordine della graduatoria.

Chi, giunto il suo turno, rifiuterà la residenza offertagli o non la raggiungerà entro il termine che gli verrà prescritto, s'intenderà decaduto dal diritto conseguito.

I concorrenti prescelti, per ottenere la nomina, dovranno rinunziare a qualunque altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se essi potranno godere dei benefizi consentiti dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degl'impieghi, subordinatamente alla disposizione contenuta nell'articolo 3 (ultimo capoverso) della legge 12 luglio 1900, n. 259.

Le donne, che fossero designate per la nomina, non potranno essere assunte in servizio che nei soli istituti tecnici i quali abbiano sezioni esclusivamente per le femmine.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione.

Non saranno accettate quelle domande che perverranno al Ministero dopo il 31 agosto p. v., o che non saranno corredate di tutti i documenti regolari.

Roma, addì 31 luglio 1902.

Il Ministro
N. NASI.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Vista la notificazione in data 1° settembre 1900, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 settembre 1900, n. 217, con cui venne aperto un concorso per alcuni posti di applicato di porto;

Ritenuto che nella sopraccennata notificazione fu disposto che ai candidati dichiarati idonei fossero serbati i posti di applicato di porto di 2ª classe che si sarebbero resi vacanti nel corso di un anno dalla data di chiusura del verbale di esame;

Visto che detto verbale porta la data del 10 gennaio 1901, e quindi col 10 gennaio 1902 sarebbe scaduto il termine entro il quale i concorrenti dichiarati idonei aveano diritto di occupare i posti vacanti;

Decreta:

I posti di applicato di porto di 2ª classe, che si rendessero va-

canti da oggi al 31 dicembre 1902, nel corpo delle capitanerie di porto, saranno conferiti ai candidati riconosciuti idonei in seguito al detto concorso e ancora da nominarsi, secondo l'ordine della classificazione da essi riportata; ciò senza pregiudizio di quanto è stabilito dall'articolo 15 dell'ordinamento della R. Accademia navale, approvato col R. decreto 17 dicembre 1896.

Roma, addì 3 luglio 1902.

E. MORIN.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando dell'intervista di Reval fra i due Imperatori, dice che tale incontro conferma le tradizioni di amicizia delle due Famiglie Regnanti. L'intervista di Reval è una garanzia della pace generale, che il popolo russo accoglierà con piacere.

Il *Novoie Wremja* dice che la genialità e la versatilità dell'ingegno dell'Imperatore gli hanno accaparrato da lungo tempo l'affezione dei Russi.

La visita rafferma la parentela tra le due Corti e gli accordi politici tra i due Governi.

Il conte de Bülow ed il conte Lamsdorff getteranno le basi di un buon trattato di commercio.

Le *Novosti* sperano che l' intervista appiani le difficoltà relative alle tariffe doganali.

La *Gazzetta della Borsa* augura che l'incontro apporti un alleggerimento al fardello della pace armata che sopportano i popoli.

* * *

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, dice che la situazione generale non può non far apparire graditissimo un nuovo intimo scambio d'idee fra i due possenti Sovrani, la cui politica pesa nella bilancia per il mantenimento della pace. Questo scambio d'idee sarà completato dai colloqui fra il cancelliere tedesco ed il ministro russo. Il conte de Bülow fu invitato a Reval dall'Imperatore Nicolò, e potrà venire in immediato contatto, come già l'anno scorso, col conte Lamsdorff, il valente duce della politica russa. La *Norddeutsche* non dubita che questi personali rapporti dei due Sovrani e dei due uomini di Stato consolideranno e promuoveranno l'accordo fra Germania e Russia, non turbato da alcun dissidio politico.

* * *

Telegrafano da Londra, 4 agosto:

Il corrispondente di guerra del *Daily Telegraph* è tornato dal Sud-Africa sulla stessa nave su cui viaggiava Steijn, ex-presidente dell'Orange.

Il corrispondente pubblica oggi una nota per smentire la voce corsa che Steijn non volesse porre il piede sul suolo inglese, e dice:

« Nè lo Steijn, nè la sua signora nutrono sentimenti d'odio contro l'Inghilterra. Prima che io lasciassi il piroscafo, Steijn mi fece chiamare nella sua cabina e, benchè mi fossi già accomiatato da lui, mi disse di aver saputo quanto si era stampato sul suo conto e mi pregò a smentire formalmente la storiella. Mi assicurò anzi che verrà in Inghilterra appena sia ristabilito e che conta di mandare suo figlio ad una scuola inglese ».

Lo stesso corrispondente, in una sua lettera, dice:

« Ho parlato con quasi tutti i generali boeri, dopo la fine della guerra. Nessuno di essi nutre rancore contro l'Inghilterra, eppure siamo appena usciti da una lotta aspra e sanguinosa. Boeri ed Inglesi lasciati a loro stessi si stringeranno certamente in un'unione fraterna. Lo Steijn mi ha assicurato ch'egli ama ancora il paese dove ha fatto i suoi studî (egli è stato laureato a Cambridge), e conta di tornarvi. Io spero d'incontrarvi presto molti altri Boeri perchè una visita all'Inghilterra sta ora in cima a tutti i loro pensieri ».

Il corrispondente osserva che i Boeri vengono a raccogliere fondi per le famiglie rovinate dalla guerra, e augura che non abbiano a rivolgersi soltanto agli stranieri e ai pro-Boeri.

È assai commentato il fatto che Re Edoardo ha mandato un invito al generale boero Lucas Meyer e alla sua signora per la cerimonia dell'incoronazione. Il Meyer, che è partito ieri sera per Dresda, si è scusato dicendo che il medico gl'imponeva di recarsi subito alle acque. Egli e la sua signora sabato sono stati a colazione dal ministro delle Colonie, Chamberlain.

Il generale, parlando con un rappresentante della *Reuter*, ha espresso il proprio entusiasmo per Londra e per l'accoglienza avuta, ch'egli afferma superiore a qualsiasi aspettativa. Infatti egli è stato ogni giorno ospite di ministri o di famiglie aristocratiche.

È evidente nel Governo inglese il proposito di accaparrarsi le simpatie dei migliori uomini Boeri, per averli poi buoni cooperatori nel Governo della nuova Colonia.

* * *

L'*Agenzia Russa* pubblica la seguente nota:

Ci consta che il Ministero russo delle finanze attende da parte delle Potenze estere una risposta negativa alla sua recente dichiarazione relativa alla Convenzione zuccheraria di Bruxelles, essendo convinto che gli Stati esteri baderanno più al loro vantaggio che al rispetto del diritto.

Il Governo russo, se riceverà risposte negative, ripeterà che considera l'aumento del dazio sullo zucchero russo una violazione dei trattati; perciò, da canto suo, quando l'aumento avvenisse, non si terrebbe obbligato di osservare le disposizioni dei trattati in quei casi nei quali trovasse il suo tornaconto a scostarsene.

Per mettere eventualmente in pratica tale concetto, il Ministero non intende di adottare procedimenti generali contro tutte le Potenze; in ogni singolo caso si vedrà che cosa sia più vantaggioso per la Russia. Però ci consta positivamente esservi l'intenzione di aumentare considerevolmente, in prima linea, il dazio sul vino nonchè su singoli articoli importati da sindacati, specialmente dal confine occidentale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

L'Italia alla Conferenza per la pace. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data di Roma, 7:

Alla XI Conferenza interparlamentare per l'arbitrato e la pace, che avrà luogo a Vienna dal 9 al 12 del prossimo settembre, il Gruppo italiano sarà rappresentato dagli onorevoli senatori (29):

Accinni — Astengo — Baccelli — Borgatta — Cadenazzi —

Cantoni — Carlo — Cefaly — Corruti — Cognata — Cordopatri — Curati — D'Alì — De Cristofaro — Di Prampero — Fabrizi — Fè d'Ostiani — Frola — Lanzara — Lucchini — Massabò — Oliveri — Paternò — Pierantoni — Pinelli — Teti — Vaccai — Vischi — D'Antona.

Onorevoli deputati (153):

Abignente — Aguglia — Aliberti — Angiolini — Baragiola — Barnabei — Bastogi — Bianchi Emilio — Bianchini — Biscaretti — Bonoris — Borsarelli — Bracci — Broccoli — Brunialti — Caldesi — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calvi — Camera — Carpi — Cantarano — Capaldo — Cavagnari — Corri — Chiarugi — Chiesi — Chimienti — Ciccotti — Cimati — Cimorelli — Cipelli — Cirmeni — Cocuzza — Colombo — Compans — Corrado — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Curioni — Cuzzi — D'Andrea — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Andreis — De Bellis — De Bernardis — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo Girolamo — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — De Marinis — De Nava — De Seta — Di Canneto — Di Scalea — Di Stefano — Donati — Donnaperna — Dozzio — Engel — Falcioni — Falconi Nicola — Farinet Francesco — Fasce — Ferraris Maggiorino — Ferrero — Fiamberti — Fili-Astolfone — Fracassi — Frascara Giacinto — Freschi — Fusinato — Galletti — Gallini — Galluppi — Gattorno — Giordano-Apostoli — Giunti — Gualtieri — Leali — Leonetti — Libertini Pasquale — Libertini Gesualdo — Lollini — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo — Macola — Majorana — Mango — Manna — Maresca — Marescalchi Alfonso — Marzotto — Mazziotti — Melli — Merci — Mezzacapo — Mezzanotte — Montemartini — Monti-Guarnieri — Morandi — Morando — Morpurgo — Nuvoloni — Ottavi — Pala — Palatini — Pavia — Pennati — Perla — Perrotta — Piccolo-Cupani — Pini — Pistoia — Pivano — Pizzorni — Poli — Pozzi — Pozzo — Rava — Riccio — Rispoli — Rizzetti — Rizzo — Rocca — Rocco — Roselli — Rossi Teofilo — Ruffo — Sacchi — Sanfilippo — Santini — Scaramella-Manetti — Sili — Silva — Sinibaldi — Sorani — Toaldi — Valli — Vallone — Visocchi — Vitale — Vollaro-De Lieto — Zannoni.

Onorevoli ex-deputati (14):

Conte — Capece-Minutolo — Capilupi — Cerutti — Clemente — Mauro — Plutino — Vicini — Zainy — Pandolfi — Tozzi — Pignatelli — Sapuppo — Ambrosoli.

Dono scientifico. — È noto come il Club alpino italiano abbia promossa la costruzione di un rifugio sul Monte Rosa, al quale fu imposto il nome di S. M. la Regina Margherita.

Si annunzia ora che S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il quale già concorreva a quell'opera con un contributo di L. 5000, le destinò in questi ultimi giorni otto splendidi strumenti scientifici, già appartenenti alla spedizione polare, per agevolarvi gli studî fisici e meteorologici.

Per gli operai disgraziati. — La Cassa Nazionale d'assicurazione contro le conseguenze degli infortuni del lavoro, la quale, per la provincia di Roma, ha sede presso la locale Cassa di Risparmio, nei primi sette mesi dell'anno corrente liquidò L. 1,329,562.57 d'indennità per 15,078 casi di infortunio sul lavoro, distinti in 154 casi di morte (con L. 3,272.56 di indennità in media per ciascuno); 577 di inabilità permanente assoluta o parziale (con L. 843.91 di indennità media); 14,347 di inabilità temporanea (con L. 22.02 in media per ogni caso); L. 3249.41 furono aggiunte alle indennità normali, per garanzia della responsabilità civile.

Nei primi sette mesi dell'anno 1901 si erano liquidate in complesso L. 905,565.78 per 10,405 infortuni.

Trasporti ferroviari. — La Direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica in data di Torino, 6:

« Per notevole affluenza di arrivi e difficoltà di servizio, causa i lavori di ampliamento, la stazione di Monza si trova ingombra e si deve quindi sospendere nei giorni 8, 9, 10, 11 e 12 corrente ed in tutte le stazioni Mediterranee del 1° compartimento e della 1ª, 2ª e 3ª sezione dell'Adriatica e delle ferrovie secondarie allaccianteși, l'accettazione e la spedizione, a piccola velocità, di vagone completo, destinato alle predette località, esclusi i materiali diretti all'impresa dei lavori ».

Marina militare. — La R. nave *Amerigo Vespucci* è giunta a Gibilterra, donde proseguirà per Brest.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Capri*, della N. G. I., proveniente da Bombay, è giunto ad Hong-Kong; il *Bisagno*, proveniente da Singapore ed Hong-Kong, è giunto a Bombay, dove giunse pure il *Raffaele Rubattino*, proveniente da Genova; il *Bormida*, proveniente da Bombay, è passato a Porto Said, proseguendo per Genova.

— L' *Antonina*, dell'I., da Teneriffa, prosegue per Genova — Il *Lahn*, del N. L., è partito da Genova, diretto a New-York.

— Il *Centro America*, della Veloce, è partito da Buenos-Ayres, diretto al Brasile e Genova. Il *Ravenna*, dell'Italia, da Santos prosegue per Genova. La *Sardegna*, della N. G. I., proveniente da Napoli e Genova, è giunta a New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ISCHL, 6. — Il Re di Rumania è partito, oggi, per Bad-Gastein.

L'Imperatore Francesco Giuseppe lo accompagnò alla stazione e si congedò dal Re nel modo più cordiale. I due Sovrani si abbracciarono e si baciarono due volte.

MASSAUA, 6. — Il governatore, on. Martini, parte, oggi, per l'Italia.

REVAL, 6. — Lo Czar, stamane alle ore 10, si recò sullo *yacht Standard* incontro all'Imperatore di Germania che era a bordo dello *yacht Hohenzollern.*

Poco dopo si vide lo *Standard* ritornare con a bordo i due Sovrani.

I cannoni della squadra fecero le salve, mentre lo *Standard* passava sul fronte di essa.

Tempo bello.

LONDRA, 6. — I deputati irlandesi alla Camera dei comuni terranno una riunione a Dublino il giorno dell' incoronazione di Re Edoardo.

NEW-YORK, 6. — Un dispaccio da Panama annunzia che i generali degl'insorti Suarez, Lacroix e Jean Vidal ed il colonnello Lecoma sono stati fucilati al campo di Barrigona, in seguito a condanna del Consiglio di guerra.

Altri rivoluzionari sono stati condannati a pene diverse che variano fino a 25 anni di carcere.

NAPOLI, 6. — Proveniente dalla China, è giunto il piroscafo *Prinz Henrick*, con 340 soldati tedeschi che rimpatriano.

MADRID, 6. — Si conferma la voce che il presidente del Consiglio, Sagasta, abbia dichiarato di sentirsi stanco ed essere ormai giunta per lui l'ora del riposo, però avrebbe soggiunto che si riserva di scegliere il momento favorevole per ritirarsi dal Governo.

PORTSMOUTH, 6. — Lo *yacht* reale *Victory and Albert* giunse poco dopo le ore 2 pom., e fu salutato dalle salve delle navi da guerra, fra cui si trovavano navi giapponesi. Tutte le navi avevano issato il gran pavese.

Il Re Edoardo scese dallo *yacht* con la Regina Alexandra e con la Principessa Victoria, e fu ricevuto allo sbarco dal comandante navale di Portsmouth e dal generale comandante la circoscrizione militare.

Il Re Edoardo è partito alle 3,40 pom. per Londra.

LONDRA, 6. — Il Re Edoardo, la Regina Alexandra e la Principessa Victoria, provenienti da Portsmouth, sono giunti alle ore 5,30 pom. alla stazione Victoria, elegantemente pavesata. La scorta militare, che aveva accompagnato il treno durante il viaggio, prese posto di fronte al vagone-salon ove si trovavano i Sovrani.

Il Re, disceso dal treno, strinse la mano ai presenti; poscia salito in vettura si recò, con la Regina e con la Principessa Victoria, al Palazzo di Buckingham.

Una grande folla, che gremiva le vicinanze della stazione, fece al Re un'entusiastica ovazione. Il Re sembrava in eccellente salute.

S. M. percorse il marciapiede della stazione con grande facilità, e salì in vettura senza sforzo.

Dalla stazione al Palazzo di Buckingham il Re e la Regina furono acclamatissimi dalla popolazioue, mentre la vettura reale, per ordine del Re, procedeva al passo.

REVAL, 6. — Gli *yachts Standard* ed *Hohenzollern* si ancorarono in mezzo alla flotta russa. Lo Czar presentò all'Imperatore Guglielmo i comandanti delle navi russe. L'Imperatore Guglielmo ritornò indi sull'*Hohenzollern*, ove lo Czar, accompagnato dal Granduca Alessio e dal seguito, restituì la visita all'Imperatore.

BAD-GASTEIN, 7. — È giunto il Re Carlo di Rumania per fare la cura balneare.

PARIGI, 7. — Dal Gabinetto politico del duca d'Orléans è stata diramata una circolare di protesta contro la condotta del Governo riguardo alle scuole congregazioniste.

LONDRA, 7. — *Camera dei comuni*. — Si approvano, in seconda lettura, tutti gli articoli del bilancio delle spese.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, parlando dell'indennità dovuta dalla China, dice di non essere in grado di dichiarare se la proposta inglese, intesa ad alleggerire il peso dell'indennità, abbia portato i desiderati frutti.

Soggiunge che i negoziati relativi al trattato di commercio con la China non sono ancora conclusi. Il punto controverso è l'abolizione del *likin*. Altri punti avranno facile e soddisfacente soluzione.

L'Inghilterra non ha perduto la sua posizione in China. Il suo commercio con la China nel 1901 fu eguale a quello del 1898.

Dice che il Governo francese ha chiesto che un Chinese arrestato a Shanghai venga giudicato dal tribunale francese, anzichè dal tribunale misto. Ciò solleva un'importante questione, che è tuttora allo studio.

LONDRA, 7. — Il *Times* pubblica un articolo sul convegno fra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar a Reval, nel quale dice che esso sarà così importante come quello di Danzica del settembre scorso e servirà come quello agl'interessi della pace, la quale non fu mai come ora così assicurata in Europa.

Il *Times* termina così: « Non manca più che la visita di Vittorio Emanuele III a Potsdam per completare la serie delle Auguste peregrinazioni che sembrano indispensabili alla consacrazione definitiva della pace ».

LISBONA, 7. — Il comandante della spedizione nello Zambese è giunto a Kraal con parte delle sue truppe. Il nemico dopo uno scambio di fucilate, ha abbandonato Kraal, incendiandola.

Il comandante la spedizione prosegue la sua marcia, per impadronirsi di Inyacasura, dove stabilirà posti militari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 6 agosto 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,7.
Umidità relativa a mezzodì	30.
Vento a mezzodì	NW debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32°,1. minimo 19°,0.
Pioggia in 29 ore	mm. 0,0.

Li 6 agosto 1902.

In Europa: pressione massima di 766 in Baviera, minima di 751 ad W dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al Sud e Sicilia, salito di 1 a 2 mm. altrove; temperatura leggermente aumentata, tranne che in Sicilia.

Stamane: cielo vario al Nord, sereno altrove; venti moderati di ponente in Emilia, deboli prevalentemente settentrionali altrove.

Barometro: minimo a 762 sul Canale d'Otranto, massimo a 764 in Val Padana e versante Tirreniec superiore.

Probabilità: venti deboli varî; cielo vario al NW, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, il 6 agosto 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	nebbioso	calmo	25 1	20 2
Genova.	coperto	calmo	24 4	20 7
Massa Carrara . .	1/2 coperto	calmo	26 8	17 1
Cuneo	1/4 coperto	—	27 1	17 8
Torino	coperto	—	25 7	19 8
Alessandria . . .	—	—	—	—
Novara	1/2 coperto	—	28 0	17 0
Domodossola . . .	1/4 coperto	—	27 1	13 2
Pavia	sereno	—	29 2	16 6
Milano	1/2 coperto	—	30 8	18 5
Sondrio	sereno	—	27 2	15 7
Bergamo	3/4 coperto	—	26 0	18 4
Brescia.	1/4 coperto	—	28 4	17 2
Cremona	1/2 coperto	—	28 5	19 5
Mantova	sereno	—	28 0	21 0
Verona	sereno	—	29 0	18 4
Belluno	3/4 coperto	—	25 8	19 0
Udine	sereno	—	26 4	18 0
Treviso.	1/4 coperto	—	29 1	20 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	27 1	21 7
Padova	1/4 coperto	—	28 6	18 6
Rovigo	sereno	—	31 2	18 4
Piacenza	3/4 coperto	—	27 6	18 5
Parma	coperto	—	29 0	19 9
Reggio Emilia . .	sereno	—	31 0	19 5
Modena	sereno	—	30 3	20 1
Ferrara	sereno	—	29 5	20 3
Bologna	sereno	—	30 1	21 8
Ravenna	sereno	—	28 1	16 1
Forlì	sereno	—	29 8	17 8
Pesaro	sereno	calmo	27 2	18 8
Ancona	sereno	calmo	28 3	22 5
Urbino	sereno	—	27 8	19 0
Macerata.	sereno	—	29 9	22 5
Ascoli Piceno . .	sereno	—	31 5	20 0
Perugia	sereno	—	27 6	16 6
Camerino.	sereno	—	27 0	18 0
Lucca	coperto	—	27 2	17 5
Pisa	coperto	—	26 2	16 2
Livorno	1/2 coperto	calmo	27 0	19 5
Firenze	sereno	—	28 8	17 6
Arezzo	sereno	—	27 9	15 4
Siena	sereno	—	26 9	17 6
Grosseto	sereno	—	30 3	17 4
Roma	sereno	—	30 6	19 0
Teramo	sereno	—	30 4	18 2
Chieti	sereno	—	30 1	20 2
Aquila	sereno	—	29 4	15 2
Agnone	sereno	—	28 0	18 5
Foggia	sereno	—	33 9	24 8
Bari	sereno	calmo	27 0	20 5
Lecce	sereno	—	29 0	19 4
Caserta	sereno	—	31 0	18 8
Napoli	sereno	calmo	27 6	20 2
Benevento	sereno	—	30 0	16 4
Avellino	sereno	—	27 2	10 7
Caggiano	sereno	—	25 7	15 2
Potenza	sereno	—	27 0	16 0
Cosenza	sereno	—	32 0	16 0
Tiriolo	sereno	—	23 4	10 2
Reggio Calabria .	sereno	grosso	26 8	23 8
Trapani	sereno	calmo	26 8	22 9
Palermo	sereno	calmo	30 0	18 0
Porto Empedocle .	sereno	calmo	27 5	22 8
Caltanissetta . . .	sereno	—	29 4	15 3
Messina	sereno	legg. mosso	29 2	23 6
Catania	sereno	calmo	29 5	21 4
Siracusa	sereno	legg. mosso	30 1	22 8
Cagliari	sereno	calmo	31 6	15 0
Sassari	sereno	—	26 7	19 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*